

SOLUZIONI

FILA B

1. I costi semi-fissi si caratterizzano per:
 - a. Variare al variare del volume di produzione in maniera proporzionale, degressiva o progressiva
 - b. Essere riferiti a una sola tipologia di prodotto o centro di costo
 - c. Un andamento a gradini all'interno della massima capacità produttiva**
 - d. Non variare al variare del volume di produzione purché si rimanga all'interno della massima capacità produttiva

2. Nelle gruppi aziendali a integrazione verticale:
 - a. La capogruppo controlla altre società operanti in settori industriali diversi da quelli della capogruppo nella logica della diversificazione del rischio
 - b. La capogruppo controlla altre società operanti lungo la filiera produttiva della capogruppo**
 - c. Le società controllate non hanno autonomia giuridica
 - d. Le società controllate sono caratterizzate del potere di amministrazione disgiunto dei loro soci

3. Quali delle seguenti aziende si configura come impresa di produzione indiretta?
 - a. Agenzia di Viaggio "Il navigatore"
 - b. Panetteria "La spiga"
 - c. Pagnini importazione Caffè**
 - d. Iliad telefonia

4. Nell'analisi quantitativo-monetaria del capitale, i fondi di riserva rappresentano:
 - a. Valori economici passivi o ricavi sospesi
 - b. Valori economici attivi o costi sospesi
 - c. Valori finanziari passivi, in particolare numerari presunti
 - d. Valori economici di capitale netto**

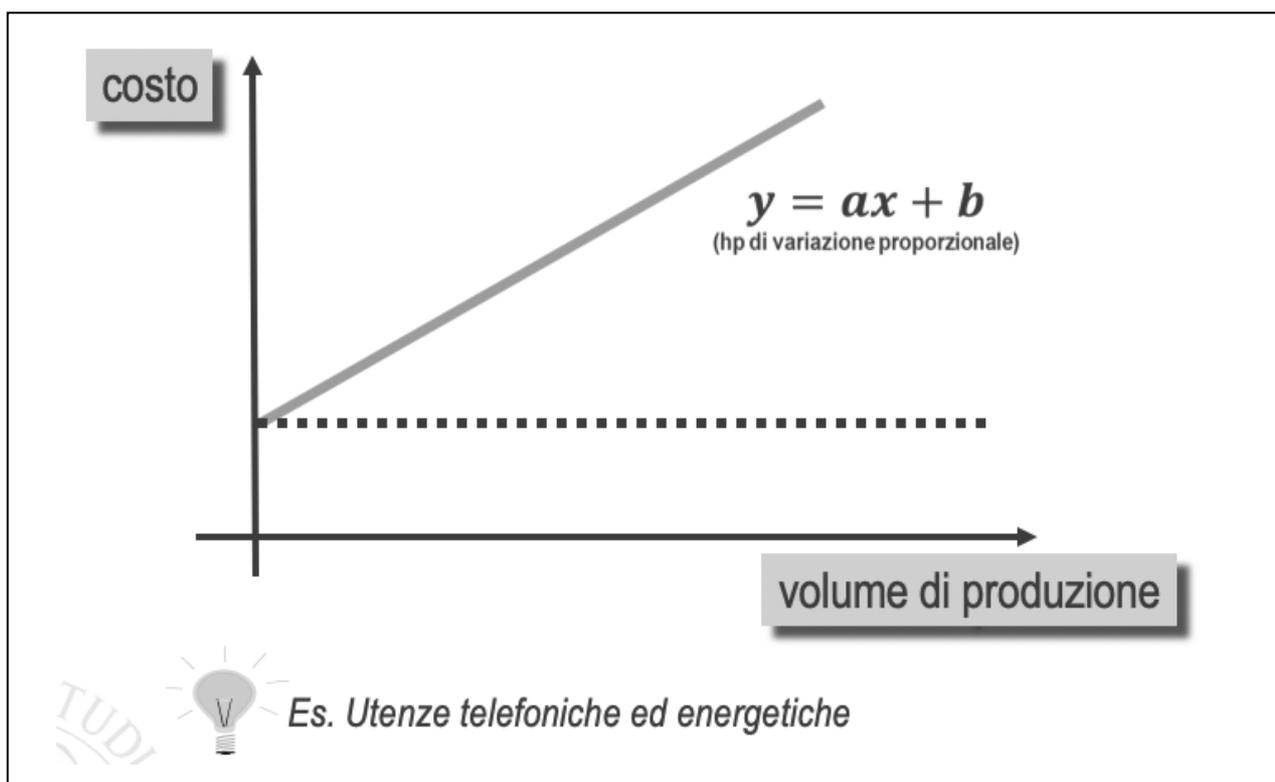
5. Nell'analisi qualitativa del capitale, una partecipazione azionaria con finalità strategica di controllo della partecipata si colloca:
 - a. Nelle disponibilità finanziarie
 - b. Nelle immobilizzazione finanziarie**
 - c. Nelle immobilizzazioni tecniche immateriali
 - d. Nell'attivo circolante

6. Il full costing su base multipla si base sul seguente principio:
 - a. Attribuzione dei diversi costi comuni al prodotto o comunque all'oggetto di costo utilizzando basi di ripartizione distinte per i diversi costi comuni**
 - b. Attribuzione dei diversi costi comuni al prodotto o comunque all'oggetto di costo utilizzando una base di ripartizione unica per le diverse tipologie di costi comuni
 - c. Attribuzione dei diversi costi speciali al prodotto o comunque all'oggetto di costo utilizzando una base di ripartizione distinta per i diversi costi comuni
 - d. Attribuzione dei diversi costi speciali al prodotto o comunque all'oggetto di costo utilizzando il margine lordo di contribuzione dell'oggetto di costo

7. Nel metodo della partita doppia, l'aspetto derivato è quello:
 - a. Patrimoniale
 - b. Economico**
 - c. Finanziario
 - d. Tecnico-produttivo

8. Il grado di liquidità finanziaria di un'impresa è espresso dalla:
 - a. Incidenza del patrimonio netto sul totale delle fonti di finanziamento
 - b. Differenza tra capitale di terzi e capitale proprio
 - c. Lunghezza del ciclo operativo in relazione alla durata del ciclo finanziario
 - d. Capacità di restituire i debiti alle scadenze programmate**

9. Nel metodo misto patrimoniale-reddituale, il valore economico del capitale è ottenuto come:
- Valore del capitale netto contabile più eventuali intangibili non palesati in bilancio
 - Attualizzazione del reddito medio annuo prospettico
 - Valore sostanziale del patrimonio netto più avviamento/disavviamento**
 - Valore attualizzato degli attivi patrimoniali
10. Il passaggio dall'analisi qualitativa a quella quantitativo-monetaria all'interno del processo di inventario al termine dell'esercizio avviene in concomitanza della seguente fase:
- Classificazione
 - Ricerca
 - Valutazione**
 - Descrizione
11. Generalmente i cicli economici di gestione:
- equivalgono ai cicli finanziari di gestione
 - iniziano con il conseguimento di un'entrata e terminano con il sostenimento di un'uscita
 - iniziano con l'immissione del fattore produttivo e terminano con l'ottenimento del prodotto finito
 - vanno dalla manifestazione dei costi al conseguimento dei ricavi**
12. Quali tra i seguenti elementi NON è classificabile tra gli oneri figurativi:
- Fitti passivi**
 - Interessi di computo sul capitale
 - Premio per il rischio
 - Stipendio direzionale
13. Per gestione operativa si intendono le operazioni:
- attraverso cui l'impresa acquisisce i finanziamenti necessari al funzionamento
 - che rimandano alla manutenzione degli impianti
 - eccezionali e non ricorrenti per natura e frequenza
 - che realizzano direttamente l'oggetto tipico dell'impresa**
14. Lo studente riporti nello spazio sottostante la rappresentazione grafica dei costi semi-variabili, riporti la formula algebrica che la definisce e fornisca un esempio di tale tipologia di onere.



15. Lo studente fornisca di seguito una sintetica definizione di avviamento e ne fornisca l'analisi qualitativa e quantitativo-monetaria:

Definizione: Capacità dell'azienda di produrre redditi superiori ai livelli definiti "normali"

Analisi qualitativa: Immobilizzazione immateriale

Analisi quantitativo-monetaria: Costo sospeso

16. Lo studente collochi i valori economici, scelti tra quelli sottostanti, nello schema di Conto Economico riclassificato per aree di gestione e quantifichi le diverse figure di reddito.

Si escludano tutte le voci che non appartengono al conto economico:

Prodotti c/vendita	5.000	Sopravvenienza passiva	250
Stipendi	1.500	Merci c/acquisti	1000
Mutui passivi	2.500	Interessi passivi	500
Indennità TFR	150	Cassa	2500
Imposte	500	Energia elettrica impianti	100

Prodotti c/vendita	5.000
Merci c/acquisti	- 1000
Stipendi	- 1500
Energia elettrica impianti	- 100
Indennità TFR	- 150
REDDITO OPERATIVO	2.250
interessi passivi	- 500
REDDITO ORDINARIO	1.750
sopravvenienza passiva	- 250
REDDITO PRIMA DELLE IMPOSTE	1500
imposte	500
REDDITO NETTO	1000

Premessa alle domande 17, 18 e 19:

L'azienda Beta SRL presenta al 31/12/2019, dopo la redazione delle scritture di assestamento e la chiusura dei conti, il seguente Stato Patrimoniale (nota bene: i ratei passivi si riferiscono ad interessi su mutui passivi):

Stato Patrimoniale al 31/12/2019			
Merci	400	F.do amm. attrezzature	510
Attrezzature	1.100	F.do TFR	140
Crediti verso clienti	750	Ratei passivi	10
Cassa	100	F.do svalutazione crediti	50
		Mutui passivi	1.000
		Capitale Sociale	500
		Fondi di riserva	140
Totale A	2.350	Totale P+N	2.350

17. Si riaprono i conti al 1/1/2020 della Beta SRL:

1/1/2020	DARE	AVERE
Merci	400	
Attrezzature	1.100	
Crediti verso clienti	750	
Cassa	100	
SP iniziale		2.350
F.do Amm. attrezzature		510
F.do TFR		140
Ratei passivi		10
F.do svalutazione crediti		50
Mutui passivi		1000
Capitale Sociale		500
Fondi di riserva		140
SP iniziale	2350	

18. Si proceda allo storno delle rimanenze di magazzino:

1/1/2020	DARE	AVERE
Merci c/rimanenze iniziali	400	
Merci		400

19. Al 1/6/2020 si proceda al pagamento della rata del mutuo passivo di € 100 di cui 30 € a titolo di interessi, tenendo conto che i ratei passivi iscritti in Co.Ge si riferiscono appunto a questi interessi passivi su mutui:

1/6/2020	DARE	AVERE
Mutui passivi	70	
Interessi passivi	20	
Ratei passivi	10	
Banca c/c		100

Premessa alle successive domande: le operazioni sottostanti non sono collegate alle precedenti.

Si redigano sul libro giornale le seguenti scritture contabili continuative:

20. Il 31/10/20xx un dipendente lascia l'azienda e gli viene liquidato per banca il TFR maturato negli anni precedenti (€ 20.000) più la quota maturata nell'anno di congedo (€ 1000).

Libro giornale:

Data: 31/10/20xx

	DARE	AVERE
Acc.to TFR	1000	
Fondo TFR	20.000	
Banca c/c		21.000

In base alle informazioni seguenti, redigere le scritture di assestamento al 31/12/20xx:

21. Si rilevi la competenza economica di un'operazione di mutuo passivo in essere al 31/12 che presenta un debito residuo di 120.000 euro, tasso di interesse annuo 6%, ratei semestrali a quote capitali costanti 1° settembre e 1° marzo, pagamento posticipato al termine di ogni semestre.

Libro giornale:

Data: 31/12/20xx

	DARE	AVERE
Interessi passivi	2.400	
Ratei passivi		2.400

22. Si rilevi la rimanenza di materie prime sapendo che il costo storico è valutato in € 60.000 mentre il valore di mercato è pari a € 50.000.

Libro giornale:

Data: 31/12/20xx

	DARE	AVERE
Merci	50.000	
Merci c/rimanenze finali		50.000

23. Le imposte di competenza dell'esercizio ammontano a € 19.000.

Libro giornale:

Data: 31/12/20xx

	DARE	AVERE
Imposte e tasse	19.000	
Debiti tributari		19.000

24. In data 01.04.n l'azienda ha concesso in locazione una porzione del proprio fabbricato considerata non strategica ad un canone annuo di € 36.000, incassando anticipatamente il primo canone. Si provveda a rilevare contabilmente la competenza economica dell'operazione.

Libro giornale:

Data: 31/12/20xx

	DARE	AVERE
Fitti attivi	9.000	
Risconti passivi		9.000

Premessa alle domande 25 – 30 Si analizzino i valori dei seguenti fatti di gestione come nell'esempio di seguito (N.B. Il numero dei riquadri proposti non necessariamente corrisponde al numero dei valori da identificare)

Es. Acquisto di attrezzature tecniche per € X, pagamento per cassa

ASPETTO FINANZIARIO
VARIAZIONE FINANZIARIA PASSIVA
<i>in particolare: USCITA CERTA</i>
<i>..che si qualifica come: CASSA - X</i>

ASPETTO ECONOMICO
VARIAZIONE ECONOMICA NEGATIVA
<i>in particolare: VALORE DI COSTO</i>
<i>..che si qualifica come: ATTREZZATURE TECNICHE X</i>

25. Si estingue anticipatamente un debito verso fornitori di € 20.000 ottenendo uno sconto di 500 €.

ASPETTO FINANZIARIO
VARIAZIONE FINANZIARIA PASSIVA
<i>in particolare: USCITA NUM. CERTA</i>
<i>..che si qualifica come CASSA - 19.500</i>

ASPETTO FINANZIARIO
VARIAZIONE FINANZIARIA ATTIVA
<i>in particolare: ENTRATA NUM. ASSIMILATA</i>
<i>..che si qualifica come: FORNITORI + 20.000</i>

ASPETTO ECONOMICO
VARIAZIONE ECONOMICA POSITIVA
<i>in particolare: VALORE DI RICAVO</i>
<i>..che si qualifica come SCONTI ATTIVI 500</i>

ASPETTO.....
VARIAZIONE
<i>in particolare:</i>
<i>..che si qualifica come:</i>

26. Si retribuiscono i dipendenti pagando in contanti € 10.000.

ASPETTO FINANZIARIO
VARIAZIONE FINANZIARIA PASSIVA
<i>in particolare: USCITA NUM. CERTA</i>
<i>..che si qualifica come: CASSA - 10.000</i>

ASPETTO ECONOMICO
VARIAZIONE ECONOMICA NEGATIVA
<i>in particolare: VALORE DI COSTO</i>
<i>..che si qualifica come: RETRIBUZIONI 10.000</i>

27. Si acquista un automezzo a 50.000 € con pagamento dilazionato.

ASPETTO FINANZIARIO
 VARIAZIONE FINANZIARIA PASSIVA
in particolare: USC. NUM. ASSIMILATA
..che si qualifica come FORNITORI - 50.000

ASPETTO ECONOMICO
 VARIAZIONE ECONOMICA NEGATIVA
in particolare: VALORE DI COSTO
..che si qualifica come: AUTOMEZZI 50.000

28. Si contrae un mutuo di 20.000 € verso il gruppo bancario Unicredit.

ASPETTO FINANZIARIO
 VARIAZIONE FINANZIARIA ATTIVA
in particolare: ENTRATA NUM. ASS.
..che si qualifica come BANCA +20.000

ASPETTO FINANZIARIO
 VARIAZIONE FINANZIARIA PASSIVA
in particolare: DEBITO DI FINANZIAMENTO
..che si qualifica come: MUTUO PASSIVO 20.000

29. Si paga la prima rata del mutuo di cui al punto precedente, di € 2.000 di cui 1.200 quota capitale e 800 quota interessi

ASPETTO FINANZIARIO
 VARIAZIONE FINANZIARIA PASSIVA
in particolare: USCITA NUM. ASS.
..che si qualifica come BANCA 2.000

ASPETTO FINANZIARIO
 VARIAZIONE FINANZIARIA ATTIVA
in particolare: RIDUZ. DEBITO DI FINANZIAMENTO
..che si qualifica come: MUTUI PASSIVI 1.200

ASPETTO ECONOMICO
 VARIAZIONE ECONOMICA NEGATIVA
in particolare: VALORE DI COSTO
..che si qualifica come INTERESSI PASSIVI 800

ASPETTO.....
 VARIAZIONE
in particolare:
..che si qualifica come:

30. Si vendono merci per € 35.000 ricevendo 15.000 € in contanti e la restante parte a dilazione.

ASPETTO FINANZIARIO
 VARIAZIONE FINANZIARIA ATTIVA
in particolare: ENTRATA NUM. CERTA
..che si qualifica come CASSA + 15.000

ASPETTO FINANZIARIO
 VARIAZIONE FINANZIARIA ATTIVA
in particolare: ENTRATA NUM. ASSIMILATA
che si qualifica come: CREDITI V/CLIENTI + 20.000

ASPETTO ECONOMICO
 VARIAZIONE ECONOMICA POSITIVA
in particolare: VALORE DI RICAVO
..che si qualifica come: VENDITA MERCI 35.000

ASPETTO.....
 VARIAZIONE
in particolare:
..che si qualifica come: